

## «Un danno per la cultura delle nuove generazioni»

Dai nuovi programmi della Scuola media è scomparso l'insegnamento della "Teoria dell'evoluzione delle specie". L'elenco degli argomenti da trattare non comprende più "L'evoluzione della Terra", la "Comparsa della vita sulla Terra", la "Struttura, funzione ed evoluzione dei viventi" e "L'origine ed evoluzione biologica e culturale della specie umana".

I programmi pubblicati nel **decreto legislativo del 19 febbraio 2004** non contengono tracce della storia evolutiva dell'uomo né del suo rapporto con le altre specie.

Il mancato apprendimento della teoria dell'evoluzione per dei ragazzi di 13-14 anni rappresenta una limitazione culturale e una rinuncia a svilupparne la curiosità scientifica e l'apertura mentale.

È senz'altro giusto spiegare che il Darwinismo e le teorie che ne sono conseguite hanno lacune da colmare e presentano problemi insoluti, ma non si può saltare completamente l'anello che lega passato e presente della nostra specie. Chiediamo dunque al Ministero dell'Istruzione di rivedere i programmi della scuola media, colmando una dimenticanza dannosa per la cultura scientifica delle nuove generazioni.

23 aprile 2004

**Carlo Bernardini** – Dipartimento di Fisica Univ. Roma "La Sapienza" e Infn

**Edoardo Boncinelli** – Scuola Internaz. Sup. Studi Avanzati, Trieste

**Luigi Luca Cavalli Sforza** – Università di Stanford (USA)

**Bruno Dallapiccola** – Istituto "Mendel", Roma

**Ernesto Di Mauro** – Ist. Genetica molecolare, Univ. "La Sapienza", Roma. Dir. Fond. "Cenci Bolognetti"

**Renato Dulbecco** – Premio Nobel per la medicina

**Margherita Hack** – Prof.ssa emerita di Astrofisica, Trieste

**Giuseppe Novelli** – docente di Genetica Umana, Univ. "Tor Vergata", Roma

**Franco Pacini** – dir. Osservatorio di Arcetri

**Massimo Pettoello-Mantovani** – Prof. di Pediatria, Univ. di Foggia e New York

**Alberto Piazza** – docente di Genetica Umana, Torino

**Pier Franco Pignatti** – presidente Soc. Italiana di Genetica Umana